

che rivela lo studio profondo dei classici, rendendolo un interprete capace di connettere la tradizione teatrale con la sensibilità del pubblico moderno.

Il regista

Davide Sacco, nato a Torre del Greco nel 1990, è tra i giovani registi teatrali più attivi e originali del panorama italiano. Dopo gli studi all'ICRA Project di Michele Monetta e alla Sapienza di Roma, inizia il suo percorso come aiuto regista per grandi nomi del teatro italiano, tra cui Massimo Popolizio, Vincenzo Cerami, Lello Arena e Luciano Melchionna. Questa solida formazione artigianale lo porta presto a sviluppare una poetica personale, caratterizzata da un linguaggio visivo potente e da una scrittura drammaturgica che indaga le zone d'ombra dell'animo umano.

In pochi anni firma numerosi spettacoli di successo, lavorando con attori di primo piano come Lino Guanciale, Francesco Montanari, Luca Bizzarri e Gianmarco Saurino. La sua regia si distingue per un approccio rigoroso alla parola, che considera il fondamento del teatro.

Nel 2023 pubblica una trilogia originale, *La ballata degli uomini bestia*, che raccoglie tre storie intense con al centro il tema dell'esercizio del potere: *L'uomo più crudele del mondo*, *Sesto potere* e, infine, *Il medico dei maiali*. I testi sono poi divenuti altrettanti spettacoli, interpretati con grande successo da Lino Guanciale e Francesco Montanari, attualmente ancora in scena.

Rassegna stampa

«Nel testo il concetto di stupidità è molto ampio. Non c'è un potere stupido contrapposto a uno intelligente: ci sono due poteri stupidi. È uno scontro tra due populismi. Da una parte il figlio del re, che vive il suo destino come qualcosa di ineluttabile solo perché è nato lì. Dall'altra il veterinario, che a un certo punto pensa che quella possa essere la sua occasione, la possibilità di dare un senso alla propria vita. Ma tutto resta superficiale, perché anche lui, quando assaggia il potere, perde la testa».

[Luca Bizzarri, *Corriere della Romagna*]

PROSSIMO SPETTACOLO

Sabato 7 e domenica 8 marzo 2026 ore 20.45

LA SIGNORA DELLE CAMELIE

drammaturgia e regia di **Giovanni Ortoleva**
liberamente tratto dal romanzo di Alexandre Dumas figlio

Alle 20.00, al Bar del Teatro, "Dietro le Quinte"
presentazione a cura di Paolo Quazzolo, docente di Storia del Teatro all'Università di Trieste

Si prega il gentile pubblico di controllare che i telefoni cellulari siano spenti e non soltanto silenziati. Gli schermi illuminati degli smartphone disturbano gli interpreti e gli altri spettatori. È assolutamente vietato registrare e fotografare lo spettacolo. Spegnete i cellulari e godetevi lo spettacolo!

Comune di Monfalcone

Servizio Attività Culturali
Unità Operativa Cultura, Biblioteca, Teatro

con il contributo di

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Assessorato alla Cultura
Ente Regionale Teatrale del Friuli Venezia Giulia
Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia

Programmazione Prosa

Ente Regionale Teatrale del Friuli Venezia Giulia

Sindaco

Assessore alla Cultura
Luca Fasan



TEATRO COMUNALE DI MONFALCONE

MARLENA BONEZZI

PROSA

MERCOLEDÌ 25, GIOVEDÌ 26 FEBBRAIO 2026
ORE 20.45

IL MEDICO DEI MAIALI

la sfida della complessità
stagione 2025_26

MERCOLEDÌ 25, GIOVEDÌ 26 FEBBRAIO 2026 ORE 20.45

IL MEDICO DEI MAIALI

testo e regia di **Davide Sacco**
con **Luca Bizzarri** e **Francesco Montanari**
e con **David Sebasti**, **Mauro Marino**,
Luigi Cosimelli

scene **Luigi Sacco**
costumi **Annamaria Morelli**
luci **Luigi Della Monica**
musiche **Davide Cavuti**
aiuto regia **Claudia Grassi**
amministratore di compagnia **Luigi Cosimelli**

produzione **Ente Teatro Cronaca LVF e Teatro Manini di Narni**

Nomination Premio *Le Maschere del Teatro Italiano*,
Davide Sacco Migliore Autore di Novità Italiana, 2025
Testo vincitore del Premio *Nuove Sensibilità 2.0 2022*

atto unico da 80 minuti

Lo spettacolo

Il re d'Inghilterra muore all'improvviso durante l'inaugurazione di un albergo in Scozia. Fuori, il temporale impedisce al medico di palazzo di arrivare a constatare il decesso. Tale compito viene assegnato all'unico medico presente presso la struttura, ma il caso vuole che sia un veterinario, specializzato in maiali. Il veterinario capisce che il re non è morto d'infarto come i consiglieri vogliono far credere, ma sta al gioco.

Nel frattempo, arriva in albergo il Principe ereditario, un giovane scialbo e, a suo stesso dire, stupido, vestito da nazista perché stava partecipando a una festa a tema durante il gay pride. Il Principe chiede di rimanere solo con il medico. Deve preparare il suo primo discorso alla nazione e non sa dove mettere le mani. Il veterinario capisce che ha un'opportunità, ma deve giocare bene le sue carte.

Note di regia

Cosa succede quando muore un re? E non un re qualsiasi, ma il re d'Inghilterra. Cosa succede in quei pochi momenti in cui la monarchia si mostra fragile, il popolo aspetta e il tempo corre, come in pericolo? Cosa succede se il re non è veramente morto d'infarto, ma è stato assassinato? E cosa succede se il Principe ereditario è solo un ragazzotto arrogante e presuntuoso, del tutto impreparato alle responsabilità che lo attendono?

In questa crisi, l'unico che sembra avere certezze è un veterinario, il medico dei maiali, che si ritrova per caso in questa vicenda e tenta di cogliere un'opportunità. Ma il caso non esiste e la vita si mostra sempre più beffarda, violenta e crudele di quanto si potrebbe immaginare. E il tavolo da gioco si allarga a dismisura, inghiottendo uomini e donne, passato e futuro. Chi ha il potere resta al potere, ma i servi non vogliono più essere servi.

Quando le certezze cadono, quando muoiono i padri e crollano le torri, l'essere umano si mostra sempre per quello che è: una bestia, una bestia pronta a essere un uomo.

Davide Sacco

Gli interpreti

Luca Bizzarri è una delle figure più poliedriche del panorama culturale italiano contemporaneo. Nato e cresciuto a Genova, si diploma nel 1994 alla scuola di recitazione del Teatro Stabile di Genova. La sua carriera decolla nel segno del sodalizio artistico con Paolo Kessisoglu, con cui forma il duo Luca e Paolo. Insieme conquistano il grande pubblico attraverso la satira graffiante di programmi cult come *Ciro, il figlio di Target*, la conduzione pluriennale di *Le Iene* e il successo fenomenale della sitcom *Camera Café*, dove Bizzarri interpreta l'indimenticabile Luca Nervi.

Sul grande schermo spazia dalla commedia al cinema d'autore, partecipando a pellicole di successo come *E allora mambo!*, *Immaturo* e *Il giorno più bello del mondo*. In televisione sa rinnovarsi costantemente, passando dalla conduzione del Festival di Sanremo (2011) a programmi di approfondimento satirico e talk show, dimostrando una rara capacità di leggere

l'attualità con sguardo critico e mai banale.

Attivo anche fuori dal mondo dello spettacolo, fonda nel 2008 il Centro di Formazione Artistica, una scuola di danza, recitazione e canto nel centro storico di Genova. Nel 2017 gli viene affidata dal Comune di Genova e dalla Regione Liguria la presidenza della Fondazione Culturale del Palazzo Ducale di Genova, incarico che ricopre fino all'ottobre 2022.

Negli ultimi anni, Bizzarri consolida la sua voce come intellettuale ironico e osservatore dei costumi sociali: pubblica il romanzo *Disturbo della pubblica quiete* (2020) e diversi saggi satirici, con il podcast *Non hanno un amico* – edito da Chora Media, punto di riferimento nell'informazione satirica – analizza le contraddizioni della politica e della comunicazione moderna con un linguaggio diretto e dissacrante.

Nonostante il successo mediatico, il teatro rimane la sua "casa" naturale. Porta sul palco la stessa lucidità esibita nei suoi scritti e trasforma la scena in uno specchio in cui il pubblico è invitato a ridere, spesso amaramente, delle proprie debolezze e delle storture del vivere comune.

Francesco Montanari, romano classe 1984, si diploma presso l'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica Silvio D'Amico. La sua carriera vive una svolta folgorante nel 2008 quando viene scelto per interpretare Il Libanese nella serie cult *Romanzo Criminale*. La sua performance, brutale e magnetica, lo consacra immediatamente al grande pubblico e alla critica, rendendolo uno dei volti più richiesti del panorama nazionale. Sa presto svincolarsi con intelligenza dai ruoli legati al crimine, esplorando anche numerosi registri opposti. Al cinema spazia dalla commedia al dramma, mentre in televisione brilla in progetti internazionali e d'autore come *Il Cacciatore* e *I Medici*, confermando la sua capacità di calarsi in personaggi storici complessi.

Nonostante il successo davanti alla macchina da presa, Montanari non abbandona mai il palcoscenico, considerato il suo vero luogo di elezione e ricerca. In teatro affronta sfide ambiziose, portando in scena testi di autori classici e contemporanei fino a monologhi intensi come *Il processo di Norimberga* o *Cristo apparve a San Paolo*.

La sua recitazione teatrale si distingue per una presenza scenica imponente e una gestione della parola